

SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XVII LEGISLATURA -----

13^a Commissione permanente

(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

252^a seduta: mercoledì 21 settembre 2016, ore 8,15

253^a seduta: giovedì 22 settembre 2016, ore 16

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Paola DE PIN. - Norme straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria a tutela della salute e dell'ambiente nella Pianura Padana - *Relatore alla Commissione* ARRIGONI
(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2277)

2. ORELLANA ed altri. - Delega al Governo per la modifica della normativa in materia di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura - *Relatore alla Commissione* MIRABELLI
(Pareri della 1^a, della 5^a, della 9^a, della 10^a e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2323)

3. CUOMO. - Misure urgenti in materia di gestione e prevenzione del rischio idrogeologico -

Relatrice alla Commissione PUPPATO

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1101)

4. DI GIACOMO ed altri. - Istituzione del Parco nazionale del Matese - *Relatore alla Commissione MANCUSO*

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1776)

5. Deputato MARIANI ed altri. - Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque (*Approvato dalla Camera dei deputati*) - *Relatore alla Commissione MORGONI*

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 3^a, della 5^a, della 6^a, della 9^a, della 10^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2343)

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. D'ALI'. - Disposizioni per lo sviluppo sostenibile delle piccole isole

(Pareri della 1^a, della 3^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(117)

2. DE POLI. - Disposizioni per favorire la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile delle isole minori

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(512)

3. Pamela Giacomina Giovanna ORRÙ ed altri. - Misure per la crescita nelle isole minori. Laboratorio Isole

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 3^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(828)

4. RANUCCI ed altri. - Misure a sostegno delle isole minori finalizzate ad uno sviluppo sostenibile

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(962)

5. SANTANGELO ed altri. - Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1650)

- Relatore alla Commissione MANCUSO

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. D'ALI'. - Nuove disposizioni in materia di aree protette

(Pareri della 1^a, della 3^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(119)

2. Loredana DE PETRIS. - Nuove disposizioni in materia di aree naturali protette

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 3^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1004)

3. CALEO. - Nuove norme in materia di parchi e aree protette

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a e della 10^a Commissione)

(1034)

4. PANIZZA ed altri. - Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree protette e introduzione della Carta del parco

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1931)

5. Ivana SIMEONI ed altri. - Disposizioni per il rilancio delle attività di valorizzazione dei

parchi nazionali

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 7^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2012)

- Relatore alla Commissione CALEO

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. CASSON ed altri. - Nuova normativa speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Delega al Governo in materia di assetti e competenze istituzionali lagunari

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 3^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a e della 14^a Commissione)

(198)

2. DE POLI. - Riforma della legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a e della 14^a Commissione)

(312)

3. DALLA TOR ed altri. - Riforma della legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e la sua laguna

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a e della 14^a Commissione)

(1060)

- Relatori alla Commissione DALLA ZUANNA e Laura PUPPATO

AFFARI ASSEGNATI

I. Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare:

Problematiche ambientali derivanti dal transito delle grandi navi nella laguna di Venezia

(n. 618)

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, degli affari:

1. Problematiche ambientali connesse alla realizzazione di impianti di trattamento a caldo dei rifiuti, anche con riferimento agli impianti di pirogassificazione e di pirolizzazione

(n. 302)

2. Problematiche ambientali che interessano la centrale ENEL di Cerano in Brindisi e le conseguenti ricadute nella Penisola salentina - *Relatore alla Commissione ZIZZA*

(n. 385)

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario:

Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo a norma dell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2004/35/CE sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e di riparazione del danno ambientale (COM (2016) 204 definitivo) - *Relatore alla Commissione MARINELLO*

(Pareri della 2^a, della 3^a e della 14^a Commissione)

(n. 136)

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni del Presidente

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

INTERROGAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

VACCARI, MORGONI, CALEO, DALLA ZUANNA, PUPPATO, SOLLO, SCALIA, Stefano ESPOSITO, SANGALLI, FABBRI, ORRU', LAI, PEZZOPANE, ANGIONI, PEGORER, GIACOBBE - *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dello sviluppo economico* - Premesso che:

il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, di attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, all'articolo 2, comma 1, lett. a) , reca tra gli obiettivi quello di "ridurre al minimo l'impatto dei veicoli fuori uso sull'ambiente, al fine di contribuire alla protezione, alla conservazione ed al miglioramento della qualità dell'ambiente";

a tal fine, il decreto individua e disciplina, tra le altre: a) le azioni necessarie per favorire il reimpiego, il riciclo e il recupero di tutte le componenti metalliche e non metalliche derivanti dal veicolo fuori uso e, in particolare, di tutte le materie plastiche; b) le misure volte a migliorare la qualità ambientale e l'efficienza delle attività di tutti gli operatori economici coinvolti nel ciclo di vita del veicolo, dalla progettazione dello stesso alla gestione finale del veicolo fuori uso, per garantire che il riciclo, il recupero e lo smaltimento avvenga senza pericolo per l'ambiente ed in modo economicamente sostenibile; c) le responsabilità degli operatori economici;

l'articolo 6 reca le prescrizioni relative al trattamento del veicolo fuori uso, stabilendo che le operazioni di trattamento debbano avvenire anche nel rispetto dei seguenti obblighi: a) effettuare al piu presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5; b) effettuare tali operazioni prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente; c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria; d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso; e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclo e di recupero;

entro il 1° gennaio 2015, per tutti i veicoli fuori uso la percentuale di reimpiego e di recupero e? fissata dal decreto pari almeno al 95 per cento del peso medio per veicolo e per anno e la percentuale di reimpiego e di riciclo e? pari almeno all'85 per cento del peso medio per veicolo e per anno;

considerato che:

nell'allegato I del decreto legislativo sono poi stabiliti i requisiti relativi al centro di raccolta e all'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, le fasi dell' attività di demolizione e le operazioni di trattamento per la promozione del riciclo;

in particolare, per quanto attiene alle operazioni di trattamento per la promozione del riciclo,

il decreto fissa tassativamente le seguenti: a) rimozione del catalizzatore e deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori; b) rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione; c) rimozione degli pneumatici, qualora tali materiali non vengano separati nel processo di frantumazione, in modo tale da essere effettivamente riciclati come materiali; d) rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da essere effettivamente riciclati come materiali; e) rimozione dei componenti in vetro;

considerato inoltre che:

da notizie di cronaca si apprendono i risultati di diverse inchieste delle forze dell'ordine che riguardano il trattamento illegale di carcasse di auto in tutto il Paese, l'ultima delle quali risalente al 26 maggio 2016 a Bosaro, presso Rovigo, dove la Guardia di finanza ha sequestrato un ingente quantitativo di rottami ferrosi (circa 4.000 tonnellate di rifiuti) tra cui rientravano molte carcasse di veicoli fuori uso che erano state illegalmente pressate da alcuni autodemolitori con ancora all'interno vetri, plastiche e pneumatici;

molti autodemolitori non compiono le operazioni di smontaggio di gomme, vetro e plastiche, queste finiscono per essere frantumate e smaltite in discarica, quindi non recuperate, con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi di recupero e danno per l'ambiente,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza della situazione;

se non ritengano di dover mettere in campo tutte le soluzioni possibili per aumentare i controlli sugli autodemolitori e sui modelli di dichiarazione ambientale degli stessi;

se non ritengano, infine, di dover procedere ad una revisione del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, per favorire una maggiore tracciabilità e qualificazione dei soggetti che compongono la filiera.

(3-02903)